

Premio H d'oro 2014

a cura della Redazione



Categoria: **BENI MUSEALI**

Azienda installatrice: **ELFORD 2 srl**

Denominazione e località dell'impianto: *Mostra "La ragazza con l'orecchino di perla - Il mito della Golden Age, da Vermeer a Rembrandt - Capolavori dal Mauritshuis" Palazzo Fava - Bologna*

Committente: *Museo della città di Bologna s.r.l.*

Tipologia di impianto realizzata: *Impianto antintrusione 3° livello CEI 79.3:2012, impianto di videosorveglianza, revisione e integrazione antincendio*

Data di ultimazione lavori: *Settembre 2013*

Con ben 342.626 visitatori è "La ragazza con l'orecchino di perla. Il mito della Golden Age da Vermeer a Rembrandt" la mostra più visitata in Italia nel 2014. Un record che fa particolarmente piacere anche al settore della sicurezza perché dimostra quanto la protezione sia indispensabile per la valorizzazione dei beni culturali. La sede di Palazzo Fava a Bologna ha potuto diventare lo scrigno di questa magnifica mostra a condizione che venisse garantita alle opere la massima sicurezza. Il risultato è stato pienamente raggiunto grazie ad un progetto eccellente di adeguamento dei sistemi esistenti, risultato finalista nella categoria dei Beni Culturali Museali del Premio H d'oro 2014, il concorso organizzato dalla Fondazione Enzo Hruby giunto alla sua nona edizione.

Descrizione dell'impianto

Per consentire ai locali di Palazzo Fava a Bologna di ospitare la mostra "Il mito della Golden Age da Vermeer a Rembrandt" e all'interno di essa l'esposizione del quadro celeberrimo di Johannes Vermeer noto come *La ragazza con l'orecchino di perla*, si è reso necessario adeguare i sistemi antintrusione e di videosorveglianza esistenti secondo le disposizioni impartite dalla società organizzatrice e dalle compagnie assicurative.

All'atto della presa in carico dei lavori risultava installato un sistema antintrusione da sostituire completamente e un sistema di videoregistrazione da integrare.

Gli impianti di sicurezza sono stati realizzati nel rispetto delle norme UNI EN 4 50131 allineate con le norme CEI 79.3:2012 che prevedono 4 classi ambientali, 4 gradi di sicurezza e 4 livelli di prestazione 2.

La scelta dei livelli di prestazione delle varie zone è diretta conseguenza dei rinforzi meccanici antieffrazione a porte e finestre realizzati al fine di considerare fisicamente compartimentali i vari ambiti espositivi.

Nelle aree con livello di prestazione 3 è previsto l'impiego di sensori volumetrici antimascheramento in tutti i locali, rilevatori sismici applicati alle inferriate, contatti magnetici antiapertura e rilevatori microfonici di rottura vetro cablati e avente grado di prestazione 3.

A protezione del coperto vetrato sul lucernaio della sala al piano terra sono previsti rivelatori microonde esterne aventi grado di prestazione 3.

Tutti i cavetti impiantistici risultano protetti da rivelatori volumetrici cablati antimascheramento di 3° livello.

Il cablaggio degli impianti antintrusione e di videosorveglianza è stato realizzato entro tubazioni e canalizzazioni separate da quelle di altri impianti, sfruttando per le parti a vista canalizzazioni ornamentali in rame e in PVC a cornice.

Ciascun oggetto esposto è munito di protezione anti-distacco a contatto magnetico e/o fune realizzata con dispositivi wireless di 2° livello opportunamente interfacciate con l'unità centrale.

Per il montaggio h24 dell'area espositiva è stata allestita una control room sempre presidiata all'interno della quale sono alloggiati 6 monitor LCD 32" con schermo suddiviso in 16 riquadri per il monitoraggio live delle aree riprese. Una postazione PC dotata di software di supervisione ed una tastiera della centrale antifurto avvertono in tempo reale su mappa e mediante segnalazione ottico acustica di avvenuti allarmi e/o altre segnalazioni di guasto.

Una postazione pc dotata di software di supervisione



telecamere è dedicata all'immediata ricerca della sequenza registrata di eventuali azioni sospette, mentre è disponibile una stampante inkjet in qualità fotografica per la stampa istantanea di fotogrammi di particolare interesse per la contestazione immediata di ipotesi di reato.

Dalla postazione control room sarà possibile attivare il blocco delle porte d'accesso allo stabile così come allertare le Forze dell'Ordine e la control room remota dell'istituto di Vigilanza per il verificarsi di tentativi di rapina o altro.

La veicolazione delle segnalazioni di allarme verso la control room remota avviene mediante collegamento TCP/IP e periferica radio bidirezionale dedicata, oltre che mediante linea dati GPRS.

Il personale incaricato dal museo è avvisato simultaneamente mediante combinatore telefonico automatico operante contemporaneamente su linea urbana PSTN e cellulare GSM.

Tipologia dei materiali utilizzati

Q.tà	Descrizione prodotto
N.01	Centrale antifurto
N.76	Rivelatore antimask 3"
N.17	Rivelatore antimask 2"
N. 30	Riv. Infrarosso passivo
N.09	Riv. Audio rottura vetro
N. 72	Riv. Sismico + cm
N. 36	Contatto magnetico 3" liv
N. 05	Barriera a microonde
N. 05	Tastiera da parete
N. 24	Concentratori 8 in 4 out
N. 05	Ricevitori wireless
N. 22	Minidome telecamera D/N
N. 01	DVR 16 ingressi samsung
N. 07	MONITOR LCD 32"

Grado di difficoltà problemi e soluzioni:

Tempi strettissimi per la realizzazione delle opere, diffi-

coltà di passaggio cavi in edificio storico preservando l'estetica e limitando al minimo le opere murarie. Coordinamento con opere edili ed elettriche.

Necessità di attivare l'antifurto tutte le sere per ovviare ai problemi di affollamento cantiere. Per alcune settimane si è lavorato dalle ore 5.00 alle ore 14.00. Si è resa necessaria l'installazione di un sistema antifurto radio ridondante per proteggere le aree non ancora ultimate. Per il passaggio cavi sono state usate intercapedini tra i muri e lunghi fori praticati in diagonale in grado di congiungersi senza danneggiare l'intonaco...

Caratteristiche particolari dell'opera;

La presenza di un sistema di supervisione computerizzato all'interno della control room presidiata h 24 ha reso necessario l'interfacciamento dei sistemi di sicurezza con il software di gestione.

Staff e tempo impiegati per la realizzazione

N. 2 squadre da n.2 tecnici per 6 settimane consecutive.

Dichiarazione del committente sull'impianto:

Il committente si dichiara soddisfatto delle modalità di realizzazione, del rispetto dei tempi di consegna e del risultato estetico dell'opera.

La verifica positiva degli impianti da parte dell'ispettore assicurativo conferma la rispondenza di quanto realizzato alle specifiche progettuali.

CONTATTI

Fondazione Enzo Hruby
 (+39) 02.38036625
www.accadoro.it